



CITTA' DI LICATA



COMUNE DI PALMA DI
MONTECHIARO

DISTRETTO SOCIO - SANITARIO D5
LICATA E PALMA DI MONTECHIARO
COMUNE DI LICATA - CAPOFILA

DETERMINA DEL COORDINATORE Nr. 23 del 29 GEN. 2019

Oggetto:

APPROVAZIONE ATTI PER L'ACCREDITAMENTO PROVVISORIO DELLE COOPERATIVE SOCIALI E LORO CONSORZI, IMPRESE SOCIALI PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ADI/ADA PAC II Riparto.

IL COORDINATORE

Premesso che:

il Ministero dell'Interno con circolare prot. 5064 del 19 settembre 2017 ha comunicato la proroga del termine per la conclusione dell'attività del Programma fissandolo per il 30 giugno 2019;

con nota del 14/12/2017 il Ministero dell'Interno ha invitato i Distretti Socio Sanitari ad aggiornare i modelli per l'eventuale rimodulazione/riprogrammazione dei Piani di intervento finanziati a valere sul Secondo Riparto finanziario alla luce del differimento al 30 giugno 2019 del termine di conclusione del Programma Nazionale per i servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti (PNSCIA);

con delibera n. 4, del 29/05/2018, il Comitato dei Sindaci ha approvato la rimodulazione del cronoprogramma e delle modalità di acquisizione dei servizi progettati ed approvati relativi ai Piani di intervento finanziati a valere sul secondo Riparto finanziario PAC, alla luce del differimento al 30 giugno 2019 del termine di conclusione del Programma Nazionale per i Servizi di cura all'infanzia e agli anziani con autosufficienti (PNSCIA);

Preso atto

che il Comitato dei Sindaci ha istituito il Registro Distrettuale dei soggetti accreditati (enti iscritti all'Albo Regionale);

ha approvato il Patto di Accreditamento per l'erogazione del servizio ADI - ADA Pac secondo riparto;

la Giunta Municipale del Comune di Licata con deliberazione n.53 del 07.09.2018, ha ratificato la Delibera del Comitato dei Sindaci n. 4 del 29/05/2018 ed approvato l'istituzione del Registro Distrettuale soggetti accreditati ed è stato approvato il Patto D'Accreditamento per l'erogazione del servizio ADI / ADA PAC II Riparto;

analogamente ha agito il Comune di Palma di Montechiaro;

Vista la nota prot. n. 61310 del 25/10/2018, dell'Autorità di Gestione con la quale si precisa che le riprogrammazioni in atto non costituiscono impedimento all'avvio dei servizi già autorizzati con precedenti provvedimenti;

Considerata pertanto l'urgenza nel dover attivare le procedure di gara per poter erogare i servizi di cui al Piano di intervento approvato per i servizi di cura agli anziani non autosufficienti entro e non oltre il 30 giugno 2019;

Che in caso di ritardo nell'erogazione dei servizi, oltre a tale data, comporterebbe l'impossibilità di utilizzare tutte le somme per le quali a tale data non siano stati effettivamente forniti, con l'inevitabile conseguenza di dover privare le fasce deboli della popolazione interessate dal programma di fruire delle prestazioni già finanziate, di primaria importanza per la crescita socio economica del territorio;

RITENUTO di dover procedere all'individuazione di soggetti fornitori del servizio ADI/ADA PAC II Riparto;

CONSIDERATO che l'istituto dell'accreditamento rappresenta una innovativa modalità di affidamento dei servizi sociali prevista nella legge 328/2000, art. 11, che consente di garantire la centralità della figura del cittadino-utente che svolge un ruolo attivo, sia nella definizione del proprio progetto assistenziale, che attraverso la libera scelta dell'erogatore sviluppando, in tal modo, la qualità del servizio e l'efficienza degli interventi offerti attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili erogatori a parità di condizioni;

Dare atto:

che con l'iscrizione nell'apposito Albo Distrettuale gli Enti Accreditati non possono avanzare nei confronti del Distretto D5, né nei confronti dei Comuni d'ambito, alcuna pretesa per l'affidamento del servizio, essendo la scelta rimessa all'utente;

che si procederà all'erogazione dei servizi previsti nelle schede approvate dall'Autorità di Gestione, sino all'esaurimento delle somme effettivamente accreditate per il finanziamento di tale progetto;

Ritenuto pertanto, necessario approvare:

a) l'Avviso pubblico, ALLEGATO A, per l'aggiornamento dell'Albo Distrettuale, iscrizione degli Enti/Cooperative Sociali/Associazioni accreditati per l'espletamento dei servizi ADI/ADA PAC II Riparto e i suoi allegati:

- Modello istanza e dichiarazione sostitutiva **Allegato A1**;
- Modello progetto di qualità **Allegato A2**;
- Patto d'accreditamento **Allegato A3**;

Visti Decreti n.240/pac del 07/10/2014 e 289/pac del 28/11/2014;

Visto il Decreto 557/pac del 22/04/2015;

Visto il Decreto 878/pac del 03/11/2015;

Visto l'art. 163 del dlgs 267/2000

Visto il T.U.E.L. Approvato con D.Lgs 267/2000;

Visto l'O.R.EELL;

Vista la Legge 328/2000;

Vista la Legge 142/90ss.mm.ii.;
Viste le leggi di settore;
La determina dirigenziale n. 957/2018;

PROPONE

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1)Approvare l'avviso pubblico "Allegato A ", per l' iscrizione al registro distrettuale degli Enti erogatori di servizi ADI/ADA PAC II Riparto e suoi allegati:

- a)Modello istanza e dichiarazione sostitutiva **Allegato A1**;
- b)Modello progetto di qualità **Allegato A2**;
- e) Patto d'accreditamento **Allegato A3**;

2)Dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

3)Dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n.33/2013;

4)Dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio online per quindici giorni consecutivi e sui siti istituzionali dei due comuni del Distretto , dove saranno scaricabili anche gli allegati.



CITTA' DI LICATA

COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO

**DISTRETTO SOCIO - SANITARIO D5
LICATA – PALMA DI MONTECHIARO**

AVVISO PUBBLICO

**PER L'ACCREDITAMENTO PROVVISORIO DELLE COOPERATIVE SOCIALI E LORO CONSORZI,
IMPRESSE SOCIALI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO ADI/ADA PAC II Riparto.**

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO D5

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno n. 3 del 20/03/2013;
Visti Decreti n.240/pac del 07/10/2014 d 289/pac del 28/11/2014;
Visto il Decreto 557/pac del 22/04/2015;
Visto il Decreto 878/pac del 03/11/2015;
Vista la legge 328/2000, "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali";
Visto il progetto d'interventi PAC anziani II riparto;
Vista la delibera del Comitato dei Sindaci n.4 del 29/05/2018;

Al fine di avviare un piano di riordino dei servizi alla persona, intende procedere all'individuazione di soggetti fornitori di servizi mediante iscrizione al

REGISTRO D'ACCREDITAMENTO DEL DISTRETTO D5

Per l'affidamento del servizio ADI/ADA PAC II riparto , nell'ambito del distretto stesso.
L'iscrizione al Registro Distrettuale d'accreditamento è aperto alle Cooperative Sociali e loro Consorzi, imprese sociali, escluso le associazioni di volontariato, in possesso dei requisiti previsti dallo specifico Patto D'accreditamento approvato con delibera del Comitato dei Sindaci n. 4 del 29/05/2018.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO

La richiesta d'accreditamento ,deve essere redatta sull'apposito modulo (allegato A1), deve essere corredata da tutti i documenti richiesti in calce alla stessa e sottoscritta, a pena l'esclusione, dal legale rappresentante ed inviata all'ufficio protocollo del Comune di Licata entro le ore 10,00 del _____ in busta chiusa riportante la seguente dicitura:“ **Domanda di Accredитamento per il servizio ADI/ADA PAC II riparto** ”, o mediante raccomandata a/r oppure consegna diretta.

Gli allegati al presente Bando, costituenti parte integrante e sostanziale possono essere scaricati dal sito web www.comune.licata.ag.it:

Modello istanza e dichiarazione sostitutiva **Allegato A1**;

Modello progetto di qualità **Allegato A2**;

Patto d'accreditamento **Allegato A3**;

Responsabile del procedimento Dott.ssa A.Silvana Burgio- Per informazioni sul presente bando di accreditamento: Ufficio Piano del Distretto Socio sanitario D5 tel. 0922-771461 mail distrettod5@alice.it

Il Direttore del Distretto Socio Sanitario D5
delegato di funzioni dirigenziali
ex art.17 D.lgs 165/2001
determinazione dirigenziale n. 957/2018
Dott.ssa A.Silvana Burgio

Allegato "A1" – il modello può essere scaricato dal sito web www.comune.licata.ag.it



CITTA' DI LICATA



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO

Al Coordinatore del Distretto D5
via Marianello snc

92027 Licata (AG)

DOMANDA DI ISCRIZIONE REGISTRO DISTRETTUALE SOGGETTI ACCREDITATI

Oggetto: Domanda di accreditamento a registro distrettuale

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____
(cognome e nome) (luogo) (giorno, mese e anno)
Codice Fiscale _____; residente nel comune di _____ (prov.)
via _____ n. _____, in qualità di legale rappresentante dell'organismo
_____ con sede legale nel comune di _____ (prov.)
(denominazione e ragione sociale)
via _____ n° _____, tel. _____, fax _____, iscritto
all'Albo Regionale (art. 22 L.R. 22/86) con decreti nn° _____ del _____ per l'espletamento dei servizi anziani -
inabili

CHIEDE

Di iscrivere l'Ente Assistenziale di cui sopra al Registro Distrettuale provvisorio degli Enti di accreditati per il servizio ADI / ADI implementazione

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dichiara :

1. di aver preso visione e accettare incondizionatamente, in ogni sua parte, il contenuto del "Patto di Accreditamento" approvato dal Comitato dei Sindaci con deliberazione n. 4 del 29/05/2018 per l'erogazione dei servizi di ADI /ADA e PAC II Riparto nonchè l'iter procedimentale dell'accREDITAMENTO;

2. di non essere soggetto alle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/16 (ovvero l'indicazione di eventuali condanne per le quali il dichiarante abbia beneficiato della non menzione)

3. che i soci e/o gli amministratori non sono soggetti alle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs.50/16 (ovvero l'indicazione di eventuali condanne per le quali il dichiarante abbia beneficiato della non menzione);

4. di applicare nei confronti dei soci e/o dipendenti e/o collaboratori il CCNL di settore e gli accordi integrativi territoriali, secondo le normative vigenti in materia;

5. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della legge 68/99 e ss.mm. ii. oppure che l'impresa non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili in quanto _____;

6. che la sede INPS/INAIL di competenza presso la quale richiedere la certificazione attestante la regolarità dei versamenti contributivi ed assicurativi e la seguente _____;

7. di essere iscritto all C.C.I.A.A. Competente per territorio, rilasciato ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 581/95 _____

8. di essere iscritto all'albo nazionale delle società cooperative istituito con D.M. 23/06/2004 c/o la C.C.I.A.A. _____

9. di aver adottato la "carta dei servizi" che si allega in copia, oppure di dotarsi entro un anno dalla firma del patto di accreditamento;

10. di aver gestito, nell'ultimo triennio servizi oggetto del patto di accreditamento commissionati da enti pubblici e privati, senza contestazioni o rilievi in merito al loro esito e/o di revoche contrattuali intervenute per i servizi resi ad un ente pubblico;

11. di aver realizzato, in proprio o tramite terzi, nell'ultimo triennio, almeno un corso di formazione nei confronti del personale impiegato nei servizi oggetto del patto;

12. di adottare un piano di aggiornamento professionale del personale impiegato nei servizi per un monte ore annuo di almeno l' 1% del monte ore di servizio rivolto all'utenza e comunque non inferiore a 24 ore/anno;

13. di fornire, al personale impiegato per i servizi, adeguati strumenti ed ausili per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;

14. di rispettare per qualsiasi trattamento di dati personali e sensibili, quanto stabilito dal D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Allega la seguente documentazione:

- a) Atto costitutivo e Statuto della Cooperativa sociale;
- b) Elenco aggiornato dei soci con l'indicazione delle cariche sociali;
- c) idonea attestazione di almeno un istituto bancario, dal quale risulti che la cooperativa sociale ha fatto fronte ai propri impegni nei confronti dell'istituto con regolarità;
- d) (solo per le imprese già in possesso) Carta dei servizi;
- e) Progetto qualità

INOLTRE, PENA L'ESCLUSIONE DICHIARA ESPRESSAMENTE ED IN MODO SOLENNE IN OSSEQUIO AL "PROTOCOLLO DALLA CHIESA"

1. di non trovarsi in situazione di controllo o collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato o non si accorderà con altri partecipanti alla gara;
2. che non subappalterà lavorazioni di alcun tipo, ad altre imprese partecipanti alla gara - in forma singola od associata - ed è consapevole che, in caso contrario, tali subappalti non saranno

autorizzati;

3. *che l'offerta è improntata a serietà, integrità, indipendenza e segretezza, e si impegna a conformare il proprio comportamento ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza; e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare od escludere in alcun modo la concorrenza;*
4. *che nel caso di aggiudicazione si obbliga espressamente a segnalare alla Stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;*
5. *di obbligarsi a collaborare con le Forze di Polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere etc.);*
6. *dichiara altresì espressamente di essere consapevole che le superiori obbligazioni e dichiarazioni sono condizioni rilevanti per la partecipazione alla gara sicchè, qualora la stazione appaltante accerti, nel corso del procedimento di gara, una situazione di collegamento sostanziale, attraverso indizi gravi, precisi e concordanti, l'impresa verrà esclusa.*

Luogo e data

firma per esteso con allegata fotocopia del
documento di identità (in caso di validità) del sottoscrittore

Allegato "A2" – il modello può essere scaricato dal sito web www.comune.licata.ag.it



CITTA' DI LICATA



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO

OGGETTO : SCHEMA DI " PROGETTO DI QUALITA' " per l'iscrizione al Registro Distrettuale provvisorio degli Enti accreditati per l'affidamento del servizio ADI/ADA PAC II Riparto.

Fermo restando gli obblighi convenzionali per ogni tipologia di servizio, ai fini di migliorare la possibilità di scelta dell'utenza e la qualità dei servizi offerti in favore degli utenti, l'Ente deve presentare, a pena l'esclusione, un progetto "qualità", riportante prestazioni migliorative e aggiuntive, senza alcun onere aggiuntivo a carico dei Comuni del Distretto, sulla base dei sotto elencati elementi:

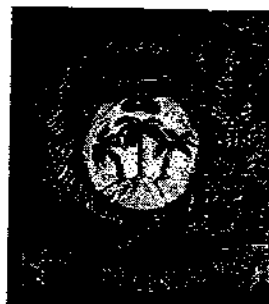
- Erogazione personalizzata delle prestazioni in relazione ad esigenze particolari di alcuni utenti (domeniche e festivi; terapie pomeridiane; ecc.);
- Servizio di Volontariato per : sostegno psicologico, accompagnamento e trasporto utenti, ecc. da offrire in relazione al n. di utenti;
- Attività ricreative varie, in favore degli utenti del servizio domiciliare da svolgersi anche nell'ambito dei centri d'incontro;
- Servizio di telesoccorso;
- Ogni altro servizio atto a migliorare la qualità delle attività erogate in favore degli assistiti.



All. A 3



CITTA' DI LICATA



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO

**PATTO DI ACCREDITAMENTO PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI GRAVI (ADA)
ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)
CON FONDI PAC ANZIANI 2° RIPARTO**

TRA

Il _____ nato a _____ il _____

C.F. _____ nella qualità di _____ del Comune di _____

C.F. _____, domiciliato presso la residenza Comunale per le funzioni;

E

il Sig. _____ nato a _____ il ____ / ____ / ____ e residente a _____

in Via _____, il quale interviene quale legale rappresentante della

Cooperativa Sociale _____ con sede in Via _____,

C.F. _____ P.I. _____ indirizzo Mail certificato(obbligatorio) _____

Telefono o Cellulare reperibilità Cooperativa _____

art. 1 - oggetto

Il presente documento, nell'ambito della sfera di autonomia organizzativa e funzionale che viene riconosciuta agli Enti Locali, ex art. 118 Cost., commi 1 e 2 art. 13 del TUEL, art. 34 L.R. 10/2000, disciplina, all'interno del sistema integrato di interventi e servizi sociali di competenza dei comuni del Distretto socio- sanitario n. 5, le linee fondamentali dell'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei Servizi alla Persona.

art. 2 - finalità del patto di accREDITAMENTO

La finalità del presente "patto di accREDITAMENTO" è quella di disciplinare il rapporto tra le Amministrazioni comunali del Distretto socio-sanitario n. 5 ed i soggetti accREDITATI all'albo distrettuale per l'erogazione dei servizi **ADA e ADI con fondi PAC anziani II riparto**. Il sistema dell'accREDITAMENTO, è fondato sulla libera scelta, del soggetto accREDITATO, da parte del cittadino, per favorire la propria permanenza nell'ambiente di vita e di relazioni, evitando o ritardando l'eventuale ricovero in strutture residenziali.

Gli obiettivi del "patto di accREDITAMENTO" sono i seguenti:

- Garantire al cittadino un elevato standard qualitativo dei soggetti accreditati attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili soggetti erogatori;
- Centralizzare il ruolo attivo del cittadino-utente e valorizzare la propria capacità di autonoma e determinazione, sia in ordine all'elaborazione del proprio progetto assistenziale sia alla scelta del soggetto erogatore;
- Valorizzare e sviluppare le risorse della comunità, attraverso la concertazione con tutti gli organismi di terzo settore, in particolare con gli organismi della cooperazione sociale, nelle diverse fasi di programmazione, gestione e valutazione degli interventi e servizi sociali.
- Verificare preventivamente l'esperienza e la qualità dei soggetti erogatori delle prestazioni;

art. 3 - registro distrettuale dei soggetti accreditati

I soggetti che intendono accreditarsi al registro distrettuale, possono presentare apposita istanza a seguito di avviso pubblico a cura del comune capofila, per uno o per entrambi i comuni del Distretto e per il servizio ADA/ADI.

Successivamente all'esame delle istanze da parte della Commissione distrettuale di cui all'art.4, il comune capofila del Distretto provvederà alla pubblicazione dell'elenco dei soggetti accreditati all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale.

Il rapporto convenzionale tra i comuni accreditati ed il soggetto erogatore, indispensabile per l'attivazione dei servizi, verrà perfezionato al raggiungimento della soglia minima di assistenza prevista all'art.12. La commissione, inoltre, provvederà alla revisione annuale del registro al fine di vigilare sul mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti accreditati.

art. 4 – commissione registro distrettuale

E' istituita una Commissione Distrettuale con il compito di esaminare le istanze di iscrizione al registro distrettuale e di verificare i requisiti e gli standard quali-quantitativi dei soggetti richiedenti.

La commissione è nominata tra i funzionari assistenti sociali e amministrativi responsabili dei servizi sociali dei comuni del distretto ed è presieduta dal dirigente del comune capofila del distretto in qualità di Presidente. La stessa, su disposizioni di quest'ultimo, si riunisce una volta in un anno, per l'esame delle istanze di nuova iscrizione e/o di revisione annuale di cui all'art.3, redigendo apposito verbale con l'elenco dei nuovi soggetti da accreditare. Il Coordinatore del distretto, con propria determina approva l'elenco e provvede altresì, per i soggetti accreditati, alla stipula del Patto di accreditamento.

La Commissione svolge, altresì, funzioni di vigilanza e controllo rispetto:

- Al mantenimento dei requisiti dei soggetti accreditati per il servizio di cui all'art.2;
- Alla sopravvivenza di condizioni e situazioni che costituiscono causa di esclusione;
- Agli standard dei servizi e ai relativi obblighi specificati nel presente patto di accreditamento.

art. 5 – requisiti generali e specifici

Possono presentare istanza d'iscrizione al registro distrettuale dei soggetti accreditati, le imprese sociali, le cooperative sociali e loro consorzi di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 8/11/1991 n. 381, iscritte all'Albo Regionale ex art. 26 L.R. n. 22/86, nella sezione anziani, che non si trovino in una delle fattispecie previste come causa di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs.50/2016 e che dichiarino di assumere tutti gli obblighi prescritti dal presente documento.

Standard organizzativi e di qualità	<ul style="list-style-type: none"> - Qualifica degli operatori dei servizi oggetto del presente bando, riconosciuti a livello regionale (OSS, OSA, Ausiliario, autista). - Piano per il controllo quali-quantitativo del servizio, con l'indicazione dei tempi e degli strumenti di monitoraggio, per la rilevazione sistematica dei bisogni dell'assistito e del grado di soddisfazione del servizio reso, anche da parte della famiglia. - Fornitura di adeguati strumenti ed ausili al personale impiegato per l'espletamento delle mansioni e per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. - Certificazione degli adempimenti, se e in quanto previsti e obbligatori, relativi all'applicazione del D. Lgs. 81/2008 sulle misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro. - Obbligo di rispetto, per qualsiasi trattamento di dati personali e sensibili, di quanto stabilito dal D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come successivamente modificato ed integrato. 	<p>Curriculum + titolo di studio e di iscrizione all'apposito albo (<i>se previsto</i>)</p> <p>Dichiarazione di impegno sottoscritta dal legale Rappresentante dell'Ente ai sensi del D.P.R.445/2000</p>
Prestazioni Migliorative	Presentazione, a pena di esclusione, di un progetto "qualità" riportante prestazioni migliorative e aggiuntive, a quelle previste dal presente patto, dettagliatamente descritte, in favore degli assistiti, senza alcun onere aggiuntivo a carico dei comuni del distretto.	Progetto qualità

Le Amministrazioni accreditanti, in caso di auto-dichiarazione ai sensi del D.Lgs. 445/2000, si riservano la facoltà di verificare il possesso dei requisiti di accreditamento richiesti, mediante l'acquisizione, diretta o indiretta, della necessaria documentazione.

Art.6 – servizi e prestazioni oggetto dell'accreditamento

Sono oggetto d'accreditamento i servizi e le tipologie di prestazioni con le caratteristiche riportate nella tabella sottostante:

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI, (ADI/ADA)

PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
Acquisto alimenti	Acquisto per conto dell'utente di generi alimentari secondo la necessità dello stesso.
Aiuto Domestico (Riordino ambiente e preparazione pasti)	Aiuto per il governo e l'igiene dell'alloggio, giornaliero o periodico, secondo turni prestabiliti con l'utente tenendo conto delle difficoltà di organizzazione della famiglia. La prestazione consiste nella pulizia e igiene degli ambienti e dei servizi (pavimenti, vetri, mobili, apparecchi sanitari della cucina e del bagno, cambio biancheria, riordino letto), e/o aiuto nella preparazione dei pasti giornalieri presso il domicilio dell'utente, curando di stimolare il soggetto nella preparazione.
Igiene e Cura della Persona	Aiuto nello svolgimento di quelle attività quotidiane che l'utente non può assolvere da solo quali: pulizia personale (tra cui la rasatura della barba, il lavaggio capelli e quant'altro necessita per la cura della persona, semprechè assistito non sia in grado di provvedervi autonomamente); alzarsi dal letto; coricarsi; accedere ad eventuale sedia a rotelle;

	vestizione. Aiuto nell'assunzione dei pasti; aiuto per una corretta deambulazione e nel movimento degli arti invalidi; mobilitazione del soggetto allettato.
Lavanderia	Assicurare la pulizia della biancheria dell'utente al domicilio dello stesso o mediante il ritiro e la riconsegna degli indumenti e della biancheria con frequenza almeno settimanale o comunque in maniera tale da assicurare la necessaria igiene.
Disbrigo Pratiche	Realizzazione per conto dell'assistito di pratiche (pensionistiche, sanitarie, tessere autobus, pagamento bollette, autorizzazioni e richieste mediche, disbrigo documenti vari) e di quanto altro attiene l'audio nello svolgimento di commissioni varie ivi comprese quelle per l'acquisto di oggetti casalinghi.
Sostegno Psico-sociale	Si realizzerà attraverso la piena disponibilità dell'assistente sociale e dell'operatore che con impegno dovrà creare un rapporto di fiducia con l'assistito sostenendolo nelle sue difficoltà di ordine psicologico e sociale favorendo altresì i rapporti familiari e sociali anche con la collaborazione di parenti e vicini, al fine di favorire la partecipazione dei soggetti alla vita di relazione

Art. 7 - beneficiari dei servizi

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (ADA e in ADI)

I destinatari del servizio sono i cittadini che per età, condizioni psico-fisiche e per gravi situazioni familiari hanno bisogno di prestazioni sostitutive ed integrative di quelle familiari per una dignitosa vita di relazione a proprio domicilio:

- A. Persone Anziane, residenti da almeno un anno nel territorio del Distretto, che vivono da sole ovvero senza adeguato supporto familiare, che abbiano superato il 65° anno d'età e che si trovano in stato di non autosufficienza grave secondo la valutazione dell'UVM per il Servizio ADI e del Servizio Sociale Professionale per il servizio ADA;

art. 8 - procedure di ammissione ai servizi ADA e in ADI

Per l'ammissione al servizio ADA :

il soggetto richiedente dovrà presentare istanza, debitamente compilata e firmata dall'interessato o da persona delegata, su apposito modello e presentata al Comune di residenza, con allegato certificato medico nonché attestazione ISEE.

Il Servizio Sociale Professionale (S.S.P.) dei Comuni del Distretto, procederà all'esame delle istanze secondo

l'ordine cronologico di arrivo o, in casi eccezionali, con procedura d'urgenza.

Il S.S.P. procederà attraverso visite domiciliari e/o colloqui con i componenti il nucleo familiare del richiedente a quantificare il fabbisogno assistenziale al fine di stabilire il piano d'intervento individuale.

Qualora il numero dei richiedenti l'ammissione al servizio dovesse essere superiore alle risorse disponibili si procederà alla stesura di una graduatoria a cura del S.S.P. che all'uopo procederà a graduare il fabbisogno assistenziale secondo criteri prestabiliti nel vigente regolamento. A parità di punteggio, si terrà conto dell'anzianità del richiedente per cui si darà priorità ai richiedenti con maggiore età.

Tale graduatoria sarà aggiornata, con cadenza non inferiore a quattro mesi. L'aggiornamento sarà effettuato sia in ordine alle nuove richieste che all'eventuale rimodulazione del punteggio, sulla

base del mutamento del fabbisogno assistenziale degli inseriti nella graduatoria permanente ed in attesa di ammissione al servizio.

All'uopo, i richiedenti potranno comunicare le modificate condizioni di bisogno all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza, per iscritto e mediante la produzione di idonea documentazione sanitaria. Su valutazione scritta del S.S.P. le prestazioni e le ore di intervento previste nel "Piano assistenziale individuale", potranno essere revocate, sospese o modificate qualora si verificano variazioni delle condizioni che ne hanno determinato l'accesso, anche su indicazione, mediante relazione scritta, degli Assistenti sociali dell'Ente erogatore del servizio.

L'Ufficio darà comunicazione scritta ai richiedenti sull'esito dell'istanza, sulla collocazione in graduatoria nonché delle ore previste dal "Piano d'intervento individuale". Il servizio potrà essere sospeso anche su richiesta dell'assistito.

Qualora la richiesta di sospensione sia superiore a giorni QUINDICI, ovvero superiore ai TRENTA giorni in un anno solare, verrà ammesso al servizio altro richiedente utilmente collocato in graduatoria e la riammissione dell'utente sospeso sarà effettuata sulla base della disponibilità dei posti.

In caso di sospensione del servizio per assenza dell'utente, l'operatore della cooperativa assegnato all'assistito temporaneamente assente, recupererà le ore non prestate con lo stesso assistito nei trenta giorni successivi al rientro dello stesso, previa autorizzazione del SSP di questo Ente.

L'Ente erogatore del servizio, pertanto, è tenuto a comunicare tempestivamente il piano settimanale di detta unità di personale impiegata come supporto del servizio. L'ammissione al servizio, nei limiti delle ore massime complessive mensili previste e nei limiti della disponibilità finanziaria, potrà essere concessa, su valutazione del S.S.P., anche per periodi limitati. In tal caso, in tempo utile, il medesimo valuterà l'eventuale prosieguo del servizio o la sospensione dello stesso.

Il S.S.P. di ogni Comune del Distretto avvierà sistematicamente azioni di controllo e di monitoraggio del servizio al fine di verificare il grado di rispondenza tra il fabbisogno assistenziale dell'utente ed il piano predisposto ed attuato dall'ente erogatore.

Per l'ammissione al servizio ADI:

Il servizio verrà attivato su segnalazione dell'ASP a seguito di valutazione dell'ammissibilità della domanda da parte dell'U.V.M. costituita da un team di professionisti, in grado di leggere le esigenze dei pazienti con bisogni sanitari e sociali complessi. Il servizio verrà erogato in base al bisogno, per un periodo pari all'assistenza in ADI secondo quanto previsto dal PAI, previa valutazione della situazione socio — economica da parte dell'Assistente Sociale del Comune Capofila e comunque per un massimo di tre mesi.

ART. 9 - procedure di ammissione al servizio assistenza domiciliare ovvero con criteri di urgenza

La procedura d'urgenza per l'assistenza domiciliare agli anziani, viene attuata, salvo disponibilità di posti, su valutazione e proposta del S.S.P. qualora pervengano segnalazioni di particolari situazioni di bisogno.

Il Servizio Sociale Professionale del Comune di residenza dell'utente procederà, attraverso visite domiciliari e/o colloqui con i componenti il nucleo familiare del richiedente, a quantificare il fabbisogno assistenziale al fine di stabilire il piano d'intervento individuale e la durata dello stesso.

art. 10 - accesso agevolato ai servizi

L'accesso gratuito al servizio (ADA-ADI) è riservato ai soggetti che, in rapporto all'effettiva capacità economica ed alla reale situazione familiare, nel rispetto del diritto di accesso dell'utenza

bisognevole per età, fragilità, autonomia sociale e povertà, si trovano in condizioni economiche (da attestare con il Modello ISE) non superiori a quelli fissati dal Decreto dell'Assessorato della Famiglia e delle Politiche Sociali n. 867/S7 del 15.04.2003 e dalla circolare n.8 del 27/06/1996 e ss.mm.ii. Per condizioni economiche superiori ai limiti fissati per la gratuità i soggetti possono essere ammessi alle prestazioni sociali richieste previa "compartecipazione al costo del servizio" secondo le disposizioni normative vigenti.

La quota di compartecipazione al costo dovrà essere versata, tramite bollettino di c.c. postale, da intestare alla Tesoreria del Comune Capofila, ovvero secondo modalità indicate nel regolamento del Comune Capofila entro i primi 15 giorni di ciascun mese.

Qualora gli ammessi al servizio di Assistenza domiciliare, non corrispondano la "quota di compartecipazione al costo" si procederà, previo avviso scritto, alla revoca ovvero alla sospensione del servizio fino a quando l'assistito non sanerà la situazione debitoria.

art.11 – libertà di scelta dell'assistito

Al fine di assegnare al cittadino ed alla propria famiglia un ruolo di "centralità", il soggetto ammesso al servizio (o uno dei suoi familiari se incapace o amministrato) eserciterà il "diritto di scelta" dell'Ente da cui farsi assistere, sulla base del "**progetto qualità**" presentato da ciascun Ente accreditato, maggiormente rispondente ai propri bisogni. In relazione al grado di soddisfacimento delle prestazioni ricevute, l'assistito ha la facoltà di revocare il fornitore scelto, se dovessero subentrare reali motivi di insoddisfazione per le prestazioni medesime. A tal fine, l'assistito o uno dei suoi familiari, comunicherà per iscritto la decisione, utilizzando apposito modello, all'ufficio di Servizio Sociale dei Comuni del Distretto,

art. 12 - modalità organizzative dei servizi

L'Ente erogatore del servizio, sulla base dell'utenza assegnata e risultante dalle scelte dei beneficiari è tenuta a mettere a disposizione del servizio il **SEGUENTE** personale:

- B. Assistenti Sociali del SS.SS.PP. E ASP (coordinatori del servizio)
- C. Operatori OSS (ADI),
- D. Operatori OSA (ADA)
- E. Ausiliari/accompagnatori

La soglia minima di soggetti che ciascun soggetto accreditato dovrà dimostrare di assistere, in fase di accreditamento, almeno in uno dei comuni del distretto, ai fini dell'autorizzazione alla erogazione dei servizi di cui al presente patto, è fissata in 1 (una) unità.

L'operatore OSS/OSA presterà servizio a domicilio dell'assistito per 55 minuti su ogni ora assegnata dal servizio sociale professionale e riportata nel piano individuale di assistenza, utilizzando i rimanenti minuti per coprire i tempi di trasferta dal domicilio di un assistito all'altro. In ogni caso la prestazione domiciliare non potrà essere inferiore a 50 minuti su ogni ora assegnata, indipendentemente dai tempi di trasferimento utilizzati dell'assistente domiciliare.

Il numero delle ore da assegnare a ciascun utente sarà stabilito sulla scorta di valutazioni operate dal Servizio sociale professionale dei comuni, avuto riguardo alle condizioni psico-fisiche e socio-familiari, delle prestazioni di Aiuto domestico, acquisto alimenti, preparazione pasti al domicilio ed igiene e cura della persona. Relativamente alle prestazioni sanitarie di assistenza domiciliare integrata (ADI), come da apposito "protocollo di intesa" vi provvederà l'ASP n. 1 con proprio personale.

L'Ente erogatore è tenuto altresì a mettere a disposizione dell'utenza un ufficio di segreteria, cui gli utenti potranno rivolgersi anche telefonicamente sia per ottenere immediati interventi assistenziali che per ricevere informazioni. A tal proposito lo stesso è tenuto a comunicare, sia al Comune sia agli assistiti, gli orari, il numero telefonico e la disponibilità delle giornate.

art. 13 - mansionario operatori

ASSISTENTE SOCIALE

oltre a ricoprire il ruolo di coordinatore del servizio e degli interventi dei vari operatori attraverso piani di lavoro settimanali, è tenuto a:

- Verificare l'esatta esecuzione dei compiti assegnati a ciascun operatore e controllare la validità, l'efficacia e la necessità delle prestazioni erogate;
- Verificare la rispondenza tra le reali necessità dell'assistito e le prestazioni erogate;
- Occuparsi della rilevazione costante dei bisogni e della verifica delle attività e dei programmi individuali

di intervento ai fini di una attività di programmazione del servizio;

- Valutare preventivamente, con cadenza almeno mensile, i Piani di Lavoro degli operatori con l'indicazione degli Utenti assistiti, dei giorni di intervento e dell'orario di ciascuna prestazione, salvo modifiche apportate per situazioni contingenti e imprevedibili.

OPERATORI OSS/OSA

figure centrali del servizio, dovranno instaurare con l'assistito un rapporto di piena collaborazione sostenendolo anche psicologicamente evitando, ove possibile, l'instaurarsi di situazioni emarginanti. Esse, tenendo conto delle reali necessità dell'utente, sono tenute a garantirgli le migliori condizioni di vita possibili nell'ambito della realtà abitativa, quali:

- Aiuto nelle attività della persona su se stessa
- Aiuto per il governo della casa e di tutte le attività domestiche
- Segnalare al medico curante qualsiasi anomalia nelle condizioni di salute dell'assistito;
- Accompagnare l'assistito per le visite mediche, per visite ad amici e familiari, ecc.
- Collaborare con l'Assistente sociale per la predisposizione e la verifica del piano di lavoro.

AUSILIARIO/Accompagnatore

assolve al disbrigo di commissioni varie e di semplici pratiche, allo svolgimento di piccole mansioni, quali: il ritiro di pensioni, il pagamento bollette, ecc. e si occupa della pulizia straordinaria dell'alloggio e di singole prestazioni differenziate, quali il servizio lavanderia e stireria; Assolve al disbrigo di commissioni varie a supporto del servizio, anche in accompagnamento agli operatori ed agli utenti.

Le prestazioni ADI prevedono e vanno effettuate **ESCLUSIVAMENTE** da operatori OSS.

art. 14 - valore contrattuale dei servizi oggetto del presente patto

Il valore annuale complessivo stimato dei servizi, spese ed IVA compresa, è il seguente:

SERVIZIO ADI € 576.164,80

SERVIZIO ADA € 417.999,80

Per un TOTALE € 994.164,60

Gli importi sopraindicati verranno suddivisi, previa copertura finanziaria, sulla base del numero degli assistiti e del numero complessivo delle ore effettuate, per gli Enti accreditati.

Data la libertà di scelta dell'assistito, di cui all' art. 11, il valore contrattuale, per ciascun Ente accreditato, può subire modifiche nel corso del servizio, in aumento o in diminuzione in relazione all'andamento della richiesta o alla scelta da parte dell'assistito. Qualsiasi modifica in aumento e in diminuzione deve essere autorizzata, per iscritto, dal Comune di residenza dell'assistito. Il contraente nulla può pretendere in ordine al pagamento del corrispettivo contrattuale che compete, previa verifica della effettiva comprovata e documentata prestazione di servizio nei riguardi dell'utente ammesso al servizio. I valori assegnati ai vouchers sono:

3. di € 18,28, per un'ora di prestazione effettuata dagli operatori OSS (dotati di titolo specifico),
4. di € 17,73 per un'ora di prestazione di operatore OSA (dotati di titolo specifico)
5. di € 16,46 per prestazioni erogate da assistenti familiari e domiciliari non OSA, ausiliari o figure assimilate.

I valori dei vouchers sono onnicomprensivi di spese per il personale, spese di gestione, IVA e quant'altro dovuto.

I soggetti accreditati dal momento dell'assegnazione degli utenti da assistere si impegnano a presentare entro 15 giorni i nominativi degli operatori impiegati, con le relative qualifiche di ciascuno di essi.

I soggetti accreditati si impegnano a rispettare, per gli operatori impiegati, il vigente Contratto Collettivo nazionale di lavoro della categoria.

I soggetti accreditati provvederanno alla liquidazione delle retribuzioni mensili degli operatori, mediante sistema previsto dalle vigenti disposizioni di Legge.

art. 15 - modalità di erogazione dei pagamenti

Il soggetto accreditato emette, mensilmente, regolare fattura all'Amministrazione del Comune Capofila corredata dei seguenti documenti:

- Prospetto mensile riepilogativo contenente il numero complessivo delle ore effettuate dagli operatori, distinti per qualifica, con l'indicazione del costo orario e di quello complessivo;
- Autodichiarazione rilasciata dal legale rappresentante, ai sensi del D.P.R. 445/00, attestante il rispetto degli obblighi contrattuali e previdenziali, la regolarità dei pagamenti agli operatori, distinti per scatto di anzianità, della mensilità precedente della quale si richiede la liquidazione, con allegata fotocopia del documento di riconoscimento;

Nel caso di irregolarità nelle fatture, queste verranno contestate ed il pagamento verrà effettuato solo ad avvenuta regolarizzazione delle stesse.

Il Comune Capofila si riserva la facoltà di sospendere i pagamenti ogni qual volta siano in corso con il soggetto accreditato contestazioni formali previste dal presente patto.

art. 16 - durata e risoluzione del patto di accreditamento

Il presente Patto ha validità a decorrere dalla data di sottoscrizione e per tutta la durata del finanziamento dei PAC (tempo previsto non superiore a quello determinato dal Decreto Ministeriale 2° Riparto). È escluso il tacito rinnovo. Al rapporto disciplinato dal presente patto di accreditamento si applicano le cause di risoluzione ivi contemplate, nonché quelle previste dalla vigente legislazione nazionale e regionale e dall' art. 1453 e ss. del C.C.

È facoltà del Comune Capofila del Distretto procedere, anche su segnalazione del Comune di Palma di Montechiaro, alla risoluzione del presente Patto nei seguenti casi:

1. in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del C.C.;
2. per motivi di interesse pubblico specificati nella relativa determinazione;
3. in caso di frode, di grave negligenza nell'esecuzione di obblighi e condizioni fissati dal Bando di Accreditamento e dal presente patto;

4. in caso di cessione della società, di cessione dell'attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento e di atti di sequestro o di pignoramento a carico del soggetto accreditato, ovvero di liquidazione e cessazione dell'attività;

5. nel caso di cessione e di subappalto non autorizzati dall'ente.

È vietata inoltre la cessione del patto così come il subappalto e la cessione parziale del servizio.

Il Comune Capofila, accertata l'inadempienza ad uno degli obblighi previsti dal presente patto, diffida il soggetto accreditato ad adempiere ed a fare pervenire le proprie controdeduzioni entro un termine definito, comunque non inferiore a gg. 15; l'inadempimento e/o la mancata controdeduzione nel termine stabilito, comporta la risoluzione del presente patto.

art. 17 – prescrizioni

Tutti gli operatori impiegati nell'espletamento del servizio dovranno essere muniti di titolo specifico di qualifica professionale conforme alla vigente normativa ed alle mansioni espletate.

Ciascun operatore dovrà essere impiegato per il numero delle ore, previste nel contratto.

Le prestazioni da effettuarsi in ordine al presente patto non potranno in alcun caso costituire rapporto di lavoro subordinato nei confronti del Comune.

Tutti gli operatori dovranno assolvere con impegno e diligenza le loro mansioni, favorendo a tutti i livelli un clima di reale e responsabile collaborazione in armonia con gli scopi che il servizio vuole raggiungere.

L'Ente dovrà garantire la copertura assicurativa e previdenziale degli operatori, in dipendenza del servizio prestato, sia durante lo svolgimento dell'attività professionale che durante il percorso da effettuare nello svolgimento dell'attività.

Ciascun soggetto accreditato risponderà direttamente dei danni alle persone ed alle cose comunque provocati durante lo svolgimento del servizio restando al suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dei Comuni del Distretto e con esonero degli stessi da ogni responsabilità. L'Ente si obbliga a dare tempestiva comunicazione agli uffici comunali in merito a qualsiasi variazione riguardante la sostituzione di personale, entro il 3° giorno successivo, dovuta sia ad assenza che ad inidoneità allo svolgimento delle prestazioni, oggetto del patto. Le osservazioni o i richiami di particolare rilievo che l'Amministrazione Comunale ritenesse di dovere fare nei riguardi degli operatori saranno preventivamente comunicati al responsabile dell'Ente Accreditato.

Tutto il personale utilizzato dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento, rilasciato dall'Ente accreditato e vidimato dal Coordinatore del distretto.

L'Ente si obbliga a dare tempestiva comunicazione agli uffici comunali in merito a qualsiasi variazione riguardante il numero degli utenti, la tipologia delle prestazioni erogate e ad attenersi scrupolosamente al piano assistenziale predisposto dal S.S.P. dei comuni del distretto o al PAI dell'UVM.

art. 18 - spese contrattuali e obbligo di cauzione

Il presente patto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/86 e ss.mm.ii.

Il soggetto accreditato non è obbligato al deposito cauzionale, ai sensi della Circolare regionale n. 17 del 04.12.02 ed è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D. Lgs. 460/97

art. 19 – verifiche e ispezioni

I Servizi Sociali dei due Comuni del Distretto verificheranno l'effettiva erogazione del Servizio, con ispezioni e controlli volti ad accertare il regolare svolgimento delle prestazioni, ed in particolare: 1) l'adempimento puntuale e preciso dei programmi di lavoro previsti; 2) il rispetto di tutte le norme contrattuali e contributive nei confronti dei soci lavoratori e dipendenti; 3) ogni ulteriore adempimento di cui agli articoli precedenti. Gli assistenti sociali relazioneranno semestralmente sulle verifiche effettuate alla commissione di valutazione del registro distrettuale per l'adozione di provvedimenti consequenziali di competenza.

art. 20 – foro competente

Per il giudizio su eventuali controversie in ordine all'applicazione, interpretazione, esecuzione e rispetto del Patto d'Accreditamento, sarà competente il Foro d'Agrigento. E' esclusa la competenza arbitrale. Per quanto non espressamente previsto nel presente Patto si fa esplicito rinvio al Codice Civile e alla normativa vigente in materia. Il presente Patto viene redatto in duplice originale di cui una per la parte ed una per il Distretto. Viene letto, confermato e sottoscritto dalle parti.

PER L'ENTE ACCREDITATO

IL PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE _____

PER IL DISTRETTO

IL COORDINATORE _____

Determina del Coordinatore n. 23 del 29 GEN. 2019

Il Coordinatore del Distretto
delegato delle funzioni dirigenziali det. 957/2018
Dott.ssa A. Silvana Burgio



RISCONTRI AMMINISTRATIVI, CONTABILI E FISCALI (art. 184, comma 4 del Tuel)

Ai sensi dell'articolo 184, comma 4, del Tuel si riscontra la regolarità amministrativa, contabile e fiscale del presente atto e si autorizza l'emissione del mandato di pagamento come specificato in premessa.

MANDATI EMESSI

Numero	Data	Importo	Note